



CITTA' DI PIOVE DI SACCO

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

n. 6 del Registro delle deliberazioni

Seduta del 22-02-2019

L'anno duemiladiciannove addì ventidue del mese di febbraio in Palazzo Jappelli, residenza comunale, alle ore 20:05, convocata nelle forme di legge, è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

GIANELLA DAVIDE	P	RODELLA SOFIA	P
SARTORI FRANCO	P	ROSSO DOROTEA	P
PANIZZOLO MICHELA	P	RECALDIN ANDREA	A
CESARATO LORENZO	P	ZORZI ANTONIO	A
MOLENA CHIARA	P	ROSSO LUCA	A
BUGGIO MATTIA	P	BIANCHI LUCA GIUSEPPE	A
GUARNIERI SIMONE	P	ZENNARO ENRICO	P
MANCIN STEFANO	P	BALASSO MARCO	P
TROVO' LAURA	P		

Presenti 13 Assenti 4

Assume la presidenza TROVO' LAURA, PRESIDENTE del Consiglio comunale.

Assiste e verbalizza DOTT.SSA LAURA TAMMARO, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i signori:

SARTORI FRANCO

RODELLA SOFIA

BALASSO MARCO

Il Presidente apre la discussione sul seguente **oggetto**:

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLI URBANI. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TA.RI. ANNO 2019.

OGGETTO: SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.
APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TA.RI. ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), individuando nella Tassa Rifiuti (TA.RI.), la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità, contemplata dal comma 668, di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TA.RI. Tributo. Il Comune, nella commisurazione della tariffa, può tenere conto dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27/04/1999. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- in virtù delle predette disposizioni, il Consiglio Comunale ha adottato il vigente Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti – TA.RI. avente natura corrispettiva dal 2014, definendo l'ambito di applicazione del sistema di misurazione puntuale e gli effetti prodotti sulla determinazione delle tariffe (C.C. n. 33 del 25/07/2014), modificato con successive delibere consiliari n. 18 del 29/04/2016 e n. 4 del 23/02/2018;
- il D.M. Ambiente del 20/04/2017 sui nuovi "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio", dando attuazione a quanto disposto in materia di tariffa corrispettiva dal comma 667 della legge n. 147/2013, prevede il relativo adeguamento da parte dei Comuni entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore;

VISTO l'art. 1, comma 683, della legge n. 147/2013, il quale stabilisce che "il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TA.RI. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, che prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. del 25/01/2019 del Ministero dell'Interno, con il quale è stato prorogato al 31/03/2019, il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione degli enti locali 2019/2021;

CONSIDERATO CHE:

- il richiamo sopraccitato all'"Autorità Competente", deriva dall'attribuzione delle funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale, art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006), alla quale compete, anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006); tuttavia, nel caso in cui detta Autorità non sia ancora istituita o non funzionante, la competenza permane ai singoli Comuni i quali vi provvedono tramite il relativo organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale, incidente nella determinazione delle tariffe;

- con legge regionale n. 52/2012 e le successive D.G.R. nn. 13/2014 e 1117/2014, sono stati riconosciuti i Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale, nonché approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli, recepito dal Consiglio Comunale con delibera n. 49 del 02/10/2015;
- in attesa dell'effettiva e definitiva operatività del Consiglio di Bacino Padova Sud (previsto dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 52/2012 e istituito il 16/06/2016, ai sensi della citata delibera consiliare), si ritiene che l'approvazione del Piano Finanziario annuale TA.RI. corrispettivo e delle relative tariffe TA.RI. corrispettivo 2019, di cui al richiamato comma 683, resti al Consiglio Comunale, in quanto atto di programmazione di cui all'art. 42 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i. collegato all'adozione del Bilancio 2019/2021;

CONSIDERATO altresì che:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, si applica a tutte le entrate locali, dunque, anche alla tariffa corrispettiva sui rifiuti, di natura patrimoniale;
- le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 668, della legge n. 145/2018, contemplano il requisito della realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico che, come indicato nella relazione del Piano Economico Finanziario del gestore, consentono la rilevazione del conferimento di ciascuna utenza, registrando lo svuotamento dei contenitori individuali assegnati attraverso la lettura del dispositivo applicato sugli stessi, che viene rilevato per mezzo di un congegno elettronico;
- sulla scorta del sistema adottato, si rispettano le finalità di commisurazione della tariffa alla modalità di raccolta. Nelle intenzioni attuali del legislatore, tale sistema deve essere finalizzato alla realizzazione di un modello di tariffa commisurata al servizio reso, ove la commisurazione comprende modalità diverse di pesatura, in grado di incidere anche in forma indiretta sul sistema tariffario;
- l'attuale sistema di misurazione conserva la finalità di implementare le modalità di raccolta differenziata e pesatura, al fine di applicare una tariffa sempre più commisurata al servizio reso;
- ai sensi dell'ultimo capoverso del comma 668 "La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"; pertanto, la TA.RI. corrispettivo è inquadrata come entrata propria del gestore dei rifiuti, che ne assume l'intera gestione economica e finanziaria in regime IVA, da destinare esclusivamente al finanziamento del ciclo di gestione dei rifiuti, con la conseguente esclusione delle somme dal Bilancio comunale;
- il sistema di misurazione adottato dal Comune di Piove di Sacco, rientra tra quelli ammessi ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettiva, alternativa al tributo rifiuti, la cui applicazione e gestione, per esplicita ammissione dell'ultimo capoverso del citato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti, individuato per il Comune di Piove di Sacco nella società SESA SPA, quale mandataria dell'A.T.I., attuale gestore del servizio in applicazione del contratto di concessione del servizio del 03/08/2010 rep n. 141.701 del Notaio Dott. G. Ponzi che contempla, tra le attività affidate, l'esercizio delle funzioni afferenti l'applicazione e gestione del prelievo tariffario corrispettivo, adottato dal Comune;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 22/02/2019, la quale ha approvato il Piano Economico Finanziario 2019, che prevede un totale di costi di gestione del servizio, al netto di IVA e di tributo provinciale, di €. 2.113.617,96;

RICHIAMATA la disposizione dell'art. 1, comma 653, della legge n. 147/2013, la quale stabilisce che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

TENUTO CONTO che, come indicato nella deliberazione del Consiglio comunale sopra richiamata,

i costi inseriti nel Piano Economico Finanziario 2019, tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe del corrispettivo sui rifiuti di cui al comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, devono garantire, ai sensi del comma 654 del medesimo articolo, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della legge n. 147/2013;
- le tariffe del corrispettivo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina del corrispettivo;
- a norma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158/99, la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- i coefficienti di produttività dei rifiuti delle diverse categorie omogenee di attività utilizzati per il calcolo delle tariffe, sono stati definiti in base al vigente regolamento comunale per la disciplina della TA.RI.;

PRESO ATTO della documentazione TA.RI. corrispettivo 2019, trasmessa il 15/12/2018 con nota prot. n. 41686 (integrata con note prot. n. 2006 del 18/01/2019, n. 3687 del 04/02/2019 e n. 5224 del 15/02/2019) dalla Società SESA S.p.A. quale soggetto gestore e che tale documentazione comprende la proposta di Piano Tariffario, redatto sulla scorta del Piano Economico Finanziario del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, anno 2019;

OSSERVATO che dalla suindicata nota, risultano confermate le tariffe approvate per l'anno 2018, nel corso del quale si è riscontrato un aumento di circa n. 900 utenze, a seguito dell'attività di verifica, controllo e bonifica della banca dati, attuata dal soggetto gestore in sinergia con gli uffici comunali;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario TA.RI. 2019, attesta un rapporto percentuale tra costi fissi (58,00%) e costi variabili (42,00%) sul costo totale e che, tale incidenza percentuale costituisce criterio di riferimento per la conseguente ripartizione dei costi fissi/variabili tra le UD e le UND;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del Piano Economico Finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2019, ammonta ad € 2.113.617,96, al netto di IVA nella misura del 10% e della quota da versare alla Provincia di Padova, a titolo di Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% (stimata come invariata rispetto alle annualità precedenti).

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 8 del regolamento comunale per la disciplina della TA.RI., relativo alle esenzioni dal corrispettivo;

RITENUTO di imputare, tenuto conto delle motivazioni indicate nella relazione, ALLEGATO "B", alla presente deliberazione, alle utenze domestiche il 51,68% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 48,32% del medesimo costo;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del corrispettivo, pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe del corrispettivo in oggetto, nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALLEGATO "A"), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. n. 158/99, tenendo conto dei coefficienti stimati dalla società SESA Spa, secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALLEGATO "B"), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche, sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, comma 652, della legge 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 02/05/2014, n. 68, e successivamente dall'art. 1, comma 27, della L. 208/2015 e dall'art. 1, comma 38, della legge n. 205/2017 e, da ultimo, dall'art. 1, comma 1093 della legge 145/2018, il quale stabilisce, all'ultimo periodo, che: "nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

VISTO altresì:

- l'art. 13, comma 15, del citato D.L. n. 201/2011 ove si prevede che: "a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

DATO ATTO che il presente provvedimento di approvazione del Piano Tariffario TA.RI. 2019, verrà inviato al Consiglio di Bacino, già istituito, ma non ancora effettivamente operativo per il seguito di competenza ai sensi delle vigenti disposizioni, compreso l'eventuale inoltro all'Autorità statale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

RICHIAMATO il parere favorevole dell'Organo di Revisione, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta (Allegato C);

Dato atto che il contenuto della presente deliberazione corrisponde alle competenze che

l'ordinamento assegna al Consiglio comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Settore II Finanze - Tributi e Gestione integrata dei rifiuti ed il parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Settore II Finanze -Tributi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in calce al presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

Al termine della discussione, riportata integralmente nel verbale di seduta;

DELIBERA

- 1) **di approvare**, per l'anno 2019, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate e sulla base dello schema del Piano Finanziario 2019, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del 21/02/2019, le tariffe del corrispettivo TA.RI., di cui all'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO "A"), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. n. 158/1999, secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALLEGATO "B");
- 2) **di dare atto** che:
 - con le tariffe di cui al punto precedente, è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dallo schema di Piano Finanziario 2019;
 - le tariffe sopra richiamate, consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "parte fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "parte variabile";
 - sull'imponibile della TA.RI. corrispettivo si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Padova nella misura del 5% (stimata come invariata rispetto alle annualità precedenti);
 - la TA.RI. è applicata e riscossa dal gestore del servizio R.S.U. società SESA S.p.A., sulla base del vigente contratto di servizio, richiamato in narrativa;
- 3) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.; tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e svolge una finalità informativa;
- 4) **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio di Bacino Padova Sud, per il seguito di competenza, ai sensi delle vigenti disposizioni, compreso l'eventuale inoltro all'Autorità statale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera);
- 5) **di disporre** la trasmissione del Piano Tariffario TA.RI. corrispettivo 2019, relativo al P.E.F. 2019, all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999;
- 6) **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al soggetto gestore SESA S.p.A., al

fine della predisposizione dell'articolazione tariffaria anno 2019, parte fissa e parte variabile, per le UD e le UND e della successiva bollettazione agli utenti;

- 7) **di dichiarare**, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co.4 D.Lgs 267/2000

Pareri di conformità ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18 giugno 2000 – TUEL

Parere di Regolarità Tecnica:Favorevole
Il Responsabile del Settore II Finanze - Tributi
Paola Gugole

Parere di Regolarità Contabile:Favorevole
Il Responsabile del Settore II Finanze - Tributi
Paola Gugole

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 22/02/2019

Ore: 22:05

Partecipano alla trattazione del presente argomento i signori: Gianella, Sartori, Panizzolo, Cesarato, Molena, Buggio, Guarnieri, Mancin, Trovò, Rodella, Rosso D., Zennaro, Balasso, Bianchi (entrato alle ore 20:10), Zorzi (entrato alle ore 20:18)

Sono assenti giustificati i consiglieri: Recaldin e Rosso Luca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Vice Sindaco Lucia Pizzo relaziona sulla proposta di deliberazione.

Intervengono: il consigliere Zennaro, il Vice Sindaco, il consigliere Zennaro per dichiarazione di voto di astensione dell'opposizione.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suesposta proposta di deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri astenuti	n. 4 (Zorzi, Zennaro, Balasso, Bianchi)
Consiglieri votanti	n. 11
Consiglieri favorevoli	n. 11
Consiglieri contrari	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli scrutatori si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri astenuti	nessuno
Consiglieri votanti	n. 15
Consiglieri favorevoli	n. 15
Consiglieri contrari	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

ALLEGATO A: TARIFFE DEL CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2019

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO A DELIBERA

G.C. I.C.C. N° 6/2019

n. comp.	q. fissa (€/mq.)	q. variabile (€/anno)
1	0,4779	30,83723
2	0,5615	57,26915
3	0,6273	68,28245
4	0,6810	74,89042
5	0,7348	79,29574
6 o più	0,7766	83,70106
Utenze domestiche a disposizione	0,7228	-

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

N.	Attività esercitata	Quota fissa (€/mq.)	Quota variabile (€/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,1933	0,6030
2	Cinematografi e teatri	1,2152	0,6228
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,0134	0,4758
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,5814	1,3470
5	Stabilimenti balneari	1,6382	1,4503
6	Esposizioni, autosaloni	1,1520	0,6142
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,9726	1,8717
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,8169	1,6199
9	Case di cura e riposo	1,1064	0,5310
10	Ospedali	1,4668	0,7089
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,2886	1,2895
12	Banche ed istituti di credito	1,7614	1,4944
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,5717	1,3346
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,6583	1,4767
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,5901	1,3582
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,3162	3,1618
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5989	1,3693
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,6077	1,3807
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,6173	1,3931
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,7091	1,3735
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,7010	1,3641

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,4460	6,2705
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,5969	6,5122
24	Bar, caffè, pasticceria	4,4322	6,2484
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,5316	6,4075
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,5174	6,3849
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,4373	6,2563
28	Ipermercati di generi misti	4,5862	6,4951
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,1593	11,6519
30	Discoteche, night club	1,6695	1,4914
35	Campeggi	3,2842	4,4124
36	Impianti sportivi	1,1979	0,5890
37	Aree scoperte non utilizzate per l'attività principale	0,7299	0,0946
40	Immobile vuoto inoccupato*	1,0948	-
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione**	1,0948	-

Addizionali di legge escluse quando dovute

*immobile vuoto con allacciamento all'utenza idrica o all'energia elettrica

** immobile per il quale il produttore ha attivato forme autonome per lo smaltimento della totalità dei rifiuti prodotti

ALLEGATO B: ALLEGATO TECNICO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2019**1) COSTI DEL SERVIZIO**

La determinazione delle tariffe del corrispettivo è stata condotta, sulla scorta di quanto previsto dal D.P.R. 158/99, richiamato dall'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, allo scopo di consentire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, come prescritto dall'art. 1, comma 654, della medesima legge. L'ammontare complessivo del gettito necessario per realizzare la copertura sopra indicata è quello risultante dal piano finanziario, del servizio, riportato nell'allegato "A" alla deliberazione di approvazione del medesimo (deliberazione di di C.C. n. del 22/02/2019).

Nella determinazione dei costi del piano finanziario si è fatto riferimento anche alle risultanze dei fabbisogni standard (art. 1, comma 653, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015), come evidenziato nella deliberazione del Consiglio comunale di approvazione dello schema del Piano Economico Finanziario.

Si evidenzia che quanto sopra è stato operato anche secondo quanto previsto "dalle "linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'anno 2013. In relazione all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si evidenzia che la percentuale è stata fissata al 3%, tenuto conto della percentuale media presunta di insoluti.

2) IMPUTAZIONE DEI COSTI ALLA CATEGORIE DI UTENZE

La ripartizione dei costi fissi e costi variabili è stata operata considerando quanto previsto dal D.P.R. 158/1999.

La suddivisione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche deve essere eseguita, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali, che assicurino l'agevolazione per l'utenza domestica prevista dall'art. 1, comma 658, della legge 147/2013.

Nella determinazione delle tariffe, allo scopo di perseguire l'obiettivo previsto dalla norma appena citata si è operata la suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche.

La quota dei costi da imputare alle utenze domestiche è stata fissata nella misura del 52,00%. La percentuale è stata determinata considerando l'incidenza del gettito delle utenze domestiche ruolo TARI-anno 2018.

La ripartizione dei rifiuti complessivi prodotti dalle utenze domestiche e quelle non domestiche, è avvenuta stimando le quantità prodotte dalle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività Kd.

3) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DEI COEFFICIENTI**A) UTENZE DOMESTICHE**

Il calcolo delle tariffe necessarie per assicurare il gettito complessivo richiesto per la copertura totale dei costi del servizio è stato operato sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999. Al fine di procedere al calcolo delle tariffe è stata operata, in data 31/12/2018; l'estrazione dalla procedura informatica in uso al gestore, delle utenze domestiche classificate in base alla numerosità degli occupanti, secondo i criteri previsti dal regolamento comunale per la disciplina della TARI, ottenendo la distribuzione delle famiglie e delle superfici calpestabili imponibili per numero di occupanti. Le superfici calpestabili sono state ricavate dalle dichiarazioni/accertamenti TARI presentate/effettuati fino alla data dell'estrazione anzidetta (art. 1 comma 646 della legge 147/2013). Tali dati sono stati comparati con quelli estratti alla data del 31/12/2018 dalla banca dati dei servizi demografici, in ordine al numero dei nuclei familiari, suddivisi per componenti nonché, alle dichiarazioni di ospitalità registrate, nel corso dell'anno 2018. Ulteriore confronto è stato operato tra il numero delle utenze iscritte a ruolo, il numero dei nuclei familiari e il numero delle unità immobiliari urbane presenti sul territorio comunale, risultanti dalla banca dati catastale, aggiornata al 31/12/2018, dell'Agenzia delle Entrate/ Territorio.

Il tutto come da tabella seguente:

DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE

Riepilogo superfici per numero Componenti il nucleo familiare			
1	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	249.802	mq.
2	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componente	313.151	mq.
3	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componente	219.405	mq.
4	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componente	164.910	mq.
5	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componente	46.657	mq.
6	superficie totale delle utenze domestiche con 6 componente	24.805	mq.
7	superficie totale delle utenze domestiche a disposizione	41.337	mq.
Superficie totale delle Utenze Domestiche		1.060.067	mq.

La superficie tassabile resta, anche per l'anno 2019, quella calpestabile, come previsto dall'art. 1, comma 645, della legge 147/2013, in assenza del decreto del Direttore dell'Agenzia delle entrate che attesta l'avvenuta completa attuazione delle procedure necessarie per l'impiego della superficie catastale, di cui al comma 647 della medesima legge.

1) Parte fissa della tariffa utenze domestiche (DPR, 158/1999)

Coefficienti di calcolo per comuni del nord con popolazione > 5000 abitanti	Ka
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,80
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	0,94
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	1,05
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	1,14
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	1,23
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	1,30
Utenze domestiche a disposizione	1,21

Tab. 1.

La formula di calcolo della tariffa a quota fissa unitaria in €/mq si calcola con la seguente formula:

$$Q_{uf} = C_{tuf} /$$

$$(1.a * K_a(1) + 1.b * K_a(2) + 1.c * K_a(3) + 1.d * K_a(4) + 1.e * K_a(5) + 1.f * K_a(6) + 1.g * K_a(d)) = 0,59738$$

Il totale della quota fissa alle utenze domestiche relative al piano finanziario 2019 in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola con la seguente formula:

$$T_{Fd}(n,S) = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

dove

S = superficie dell'abitazione in mq

K_a(n) = coefficiente da tabella 1.

Quota fissa delle tariffe per singole fasce di utenza piano finanziario anno 2019 (escluso le addizionali di legge IVA e Tributo provinciale)	TfUd anno 2019	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,4779	€. mq.
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	0,5615	€. mq.
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	0,6273	€. mq.
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	0,6810	€. mq.
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	0,7348	€. mq.
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	0,7766	€. mq.
Utenze domestiche a disposizione	0,7228	€. mq.

Addizionali di legge escluse quando dovute.

2) Parte variabile della tariffa utenze domestiche

Numero Componenti il Nucleo Familiare	(al netto delle riduzioni regolamentari) *	Utenze reali
numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	2.165	2.296
numero totale delle utenze domestiche con 2 componente	2.322	2.453
numero totale delle utenze domestiche con 3 componente	1.550	1.640
numero totale delle utenze domestiche con 4 componente	1.112	1.189
numero totale delle utenze domestiche con 5 componente	318	334
numero totale delle utenze domestiche con 6 componente	159	166
numero totale delle utenze domestiche a disposizione	328	332
Numero totale delle utenze domestiche	7.970	8.410

*Il numero dei nuclei familiari pari 7.970 è dato dalla ponderazione del numero dei nuclei familiari iscritti a ruolo (8.410) con il numero dei nuclei familiari che godono delle riduzioni della parte variabile della tariffa, previste dal regolamento comunale.

Numero componenti il nucleo familiare	Svuotamenti minimi ANNUI per volumi
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare più stagionale	14 x 40 (560)
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	26 x 40 (1040)
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	31 x 40 (1240)
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	34 x 40 (1360)
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	36 x 40 (1440)
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	38 x 40 (1520)
Utenze domestiche a disposizione	0,00

Costo €/Lt = €.
0,05506649
Totale costo svuotamento Bidone secco €.
2,2026
attrezzatura conferimento secco in dotazione all'utenza bidone Lt. 40

Quota variabile delle tariffe per singole fasce di utenza	Parte variabile Anno 2019
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	30,83723 €/anno
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	57,26915 €/anno
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	68,28245 €/anno
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	74,89042 €/anno
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	79,29574 €/anno
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	83,70106 €/anno
Utenze domestiche a disposizione:	-

Adizionali di legge escluse quando dovute

B) UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche si è proceduto, nella medesima data di cui sopra, all'estrazione della distribuzione della numerosità e delle superfici tassabili in base alle categorie di attività contenute nell'allegato al regolamento comunale per la disciplina della TARI. La ripartizione dei rifiuti prodotti tra le categorie di utenza è stata operata, in mancanza di una precisa rilevazione da parte del soggetto gestore del servizio, stimando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche mediante i coefficienti di produttività di rifiuti KD.

Si riportano di seguito i coefficienti utilizzati per il calcolo delle tariffe:

Coefficienti Kc e Kd

N.	Attività esercitata	Coeff. Kc	Coeff. Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,92	4,91
2	Cinematografi e teatri	0,94	5,07
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78	3,88
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,22	10,97
5	Stabilimenti balneari	1,27	1,82
6	Esposizioni, autosaloni	0,89	5,00
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,53	15,25
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,41	13,20
9	Case di cura e riposo	0,86	4,33
10	Ospedali	1,14	5,78
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	10,51
12	Banche ed istituti di credito	1,36	12,17
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	10,80
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,28	12,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,23	11,07
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,79	25,76
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,24	11,16
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,24	11,25
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	11,35
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,32	11,19
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,32	11,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,44	51,09
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,56	53,05
24	Bar, caffè, pasticceria	3,43	50,91
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,51	52,20
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,50	52,02
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,44	50,97
28	Ipermercati di generi misti	3,55	52,92
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,54	94,93
30	Discoteche, night club	1,29	12,15
36	Impianti sportivi	0,93	4,80
40	Immobile vuoto inoccupato	0,85	0
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione	0,85	0

In proposito si evidenzia che :

- i coefficienti Kc e Kd sono stati elaborati in conformità al D.P.R. n. 158/1999 e all'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, in base alle fasce di coefficienti stimate dalla società SESA Spa, tenuto conto delle peculiarità del territorio, del tessuto economico locale, in modo che la riduzione complessiva dei costi della raccolta vada a beneficio di tutte le utenze in misura proporzionata. L'impostazione dei coefficienti di produttività quali-quantitativi impiegati risulta comunque compatibile con il principio del "chi inquina paga".

1) Parte fissa tariffa utenze non domestiche

N.	Attività esercitata	Quota fissa (€/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,1933
2	Cinematografi e teatri	1,2152
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,0134
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,5814
5	Stabilimenti balneari	1,6382
6	Esposizioni, autosaloni	1,1520
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismo	1,9726
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,8169
9	Case di cura e riposo	1,1064
10	Ospedali	1,4668
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,2886
12	Banche ed istituti di credito	1,7614
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,5717
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,6583
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,5901
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,3162
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5989
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,6077
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,6173
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,7091
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,7010
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,4460
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,5969
24	Bar, caffè, pasticceria	4,4322
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,5316
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,5174
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,4373
28	Ipermercati di generi misti	4,5862
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,1593
30	Discoteche, night club	1,6695
35	Campeggi	3,2842
36	Impianti sportivi	1,1979
37	Aree scoperte non utilizzate per attività principale	0,7299
40	Immobile vuoto inoccupato*	1,0948
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata	1,0948

produzione**

Addizionali di legge escluse quando dovute

*immobile vuoto con allacciamento all'utenza idrica o all'energia elettrica

** immobile per il quale il produttore ha attivato forme autonome per lo smaltimento della totalità dei rifiuti prodotti

2) Parte variabile tariffa utenze non domestiche

N.	Attività esercitata	Quota variabile (€/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6030
2	Cinematografi e teatri	0,6228
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4758
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,3470
5	Stabilimenti balneari	1,4503
6	Esposizioni, autosaloni	0,6142
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,8717
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,6199
9	Case di cura e riposo	0,5310
10	Ospedali	0,7089
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,2895
12	Banche ed istituti di credito	1,4944
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,3346
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4767
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,3582
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,1618
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,3693
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,3807
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,3931
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,3735
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3641
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,2705
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,5122
24	Bar, caffè, pasticceria	6,2484
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,4075
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,3849
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,2563
28	Ipermercati di generi misti	6,4951
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,6519
30	Discoteche, night club	1,4914
35	Campeggi	4,4124
36	Impianti sportivi	0,5890
37	Aree scoperte non utilizzate per attività principale	0,0946
40	Immobile vuoto inoccupato*	0

41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione**	0
----	---	---

Addizionali di legge escluse quando dovute

*immobile vuoto con allacciamento all'utenza idrica o all'energia elettrica

** immobile per il quale il produttore ha attivato forme autonome per lo smaltimento della totalità dei rifiuti prodotti

COMUNE DI PIOVE DI SACCO

(Provincia di Padova)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**VERBALE N. 18/2019 del 14 febbraio 2019**

Il giorno 14 (quattordici) febbraio 2019 si è riunito in audioconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Piove di Sacco, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28.06.2018 nelle persone di:

- Dott. Gianfranco Vivian - Presidente
- Dott. Diego Finco - Revisore
- Rag. Franco Longhi - Revisore

Per esprimere il parere sul Piano economico finanziario 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale che approva il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI così come predisposto dal soggetto gestore del servizio rifiuti SESA SPA, e le relative TARIFFE TA.RI. ANNO 2019

Nulla avendo da rilevare, esprime

parere favorevole

all'approvazione della allegata proposta di deliberazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Gianfranco Vivian	(Presidente)
Dott. Diego Finco	(Revisore)
Rag. Franco Longhi	(Revisore)

DOCUMENTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to TROVO' LAURA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA LAURA TAMMARO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

N. 467 Reg. Pubbl.

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 6 MAR 2019 e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni interi e consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e art. 32 L. 69/2009.

Il Messo Comunale
f.to MESSO COMUNALE
BINOTTO SERGIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.



Il Funzionario
IL FUNZIONARIO
Tromboni Leonardo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, 3° comma, del D.Lgs 18/8/2000 n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____.

AREA AMMINISTRATIVA
Il Dirigente/Il Funzionario
F.to _____

Trasmissione uffici

<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 4 CULT
<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> PM
<input type="checkbox"/> 3	